

Mensa scolastica, l'aumento del buono pasto è congelato

Pubblicato: Martedì 6 Marzo 2012

 **L'aumento delle tariffe per la mensa è congelato, almeno fino a settembre.** Questa notizia, che i genitori di Fagnano aspettavano da tempo, è arrivata dopo un consiglio comunale molto concitato in cui **l'amministrazione è stata battuta più volte** sulle proposte delle opposizioni. Per la questione che tanto aveva scaldato gli animi di tutta la cittadinanza, **una mozione presentata dai gruppi "Progresso e Solidarietà", "Le Felci" e "Lega Nord"** chiedeva di congelare l'aumento fino a settembre, di non superare il costo effettivo del pasto e che per un nuovo aumento debbano passare almeno due anni dal precedente. **E su questa mozione la maggioranza non ha retto: 10 voti a favore, 9 contrari.** A pesare sulla sconfitta della maggioranza sono state le assenze di due consiglieri a sostegno -almeno formale - del sindaco Roncari: Amedeo Luca Vanetti e Biagio Annunziata.

E quindi il buono pasto ritorna a 4,50 euro. Con una lunga discussione l'amministrazione ha cercato per lungo tempo di convincere sulla bontà dell'aumento «del quale comunque ci assumiamo ogni responsabilità», dichiarava fin da subito il Sindaco. **«Corrispondiamo a Geasc (la società che gestisce il servizio mensa, ndr) 4,87€ per pasto a cui andrebbero aggiunti 2 euro per il costo del servizio»** ha analizzato l'assessore al bilancio **Carlo Moltrasi**, aggiungendo quindi che **«i 5 euro che chiediamo sono comunque inferiori al costo effettivo che sosteniamo»**. Il suo collega alla cultura, **Mauro Donato**, ha poi messo in luce **«i correttivi che abbiamo apportato agli aumenti»** riducendo il buono pasto per secondo e terzo figlio rispettivamente del 25 e 50%. E se l'aumento c'è stato, **la colpa è del premier Monti. Infatti è stato a causa dei tagli del governo che «siamo stati costretti all'aumento immediato per non ridurre i servizi»** ha continuato l'assessore Donato commentando con una certa soddisfazione che **«ad oggi le ispezioni a sorpresa dei nostri assaggiatori hanno registrato un miglioramento della qualità dei cibi»** con votazioni che oscillano tra il buono e l'ottimo.

Ma queste giustificazioni non convincono le opposizioni. E' per bocca del consigliere **Santi di Paola** che viene fatto notare come **«nulla giustifica un aumento a metà anno scolastico, specie con i metodi che ha usato l'amministrazione»**. Sono passati infatti **«7 mesi dalla prima richiesta di aumento e voi vi siete mossi solo il 19 dicembre»** accusa Fausto Bossi. E così, al momento della conta le opposizioni hanno votato unite contro l'amministrazioni e l'aumento è stato bloccato. Ma non solo. **Sfruttando la carenza numerica della maggioranza, sono passati anche due dei tre emendamenti presentati dal consigliere Roberto Perini** che prevedono la **rimodulazione delle fasce ISEE per le esenzioni e il congelamento dell'aumento per i bambini i cui genitori sono in cassa integrazione.**

Palesamente soddisfatti i genitori. «E' la cosa più giusta che potessero fare – commenta **Giorgio Blandino** – e anche la giunta avrebbe dovuto votare a favore per maggior coerenza». **Walter Lomi** precisa poi che quello raggiunto **«è un successo ancor migliore di quello che avremmo immaginato con la petizione che abbiamo fatto e per questo dobbiamo ringraziare, oltre che l'interesse della stampa, l'attenzione che le minoranze hanno rivolto alla nostra causa»**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

